

Report sulla Scuola Estiva della Rete Stresa

26-30 Giugno 2006 Bressanone

3. Le tipologie di attività

La descrizione delle attività della Scuola Estiva 2006 mostra molto chiaramente come alcuni dei tratti distintivi e peculiari di questa esperienza siano quelli relativi all'organizzazione complessiva dei tempi della formazione ed alla tipologia delle modalità di organizzazione del lavoro utilizzate. L'organizzazione dei tempi è relativamente ampia e dilatata per quanto riguarda in particolare i lavori dei gruppi, tende a privilegiare i momenti di riflessione, confronto (anche in questo caso soprattutto nei gruppi), ascolto reciproco, rispetto a quelli del confronto "frontale" tra relatori e «discenti». Ampio spazio viene, inoltre, attribuito ai momenti informali di socializzazione, scambio e confronto tra i partecipanti.

Le modalità di lavoro previste differiscono significativamente dai setting della formazione tradizionale: sono tendenzialmente non frontali, variano molto e rapidamente, tendono a mettere in campo codici e linguaggi differenti, a stimolare diverse forme di rappresentazione del pensiero e, più in generale, della conoscenza. In questo paragrafo proveremo a fornire una descrizione dettagliata delle differenti tipologie di attività osservate: *la visione del blob; le relazioni degli esperti in assemblea plenaria; il brainstorming; il briefing dei coordinatori dei gruppi; i lavori di gruppo; le restituzioni in plenaria dei lavori di gruppo; i lavori dei gruppi suddivisi per scuole*. Nelle sezioni dedicate ad ogni tipologia di attività offriremo anche una prima lettura comparativa dell'attività delle due classi (nelle sessioni plenarie) e dei quattro gruppi (nei lavori di gruppo) a cui abbiamo partecipato.